

Manifesto per un Movimento dei Cittadini

Progetto complementare a Open Government Initiative.

Un Progetto per la creazione di un reale Movimento di Cittadini, ma anche la ridefinizione di un Partito che partendo dalla dimensione di Movimento abbia perduto contatto con la base (che abbia perduto consenso, e non sia stato in grado di conseguire gli obiettivi originari).

"RIVOLUZIONANDO" IL MODO DI FARE POLITICA: i Cittadini divengono i protagonisti della riforma del nostro sistema sociale. **Paradossalmente si tratta di partire da una nuova condizione di Liberalismo / Federalismo per arrivare a riformare la Democrazia in tale direzione.** Il progetto OGP illustra come ciò sia possibile: con la disponibilità di strumenti di Government dal basso di facile uso, i Cittadini (che si organizzano sulla piattaforma di Associazioni con scopi specifici) possono operare, in modo legittimo "in parallelo" alle Istituzioni. In questo modo, bypassando il gioco della Politica tradizionale, basandosi direttamente sulla forza legittima dei Cittadini [strumenti di Comunicazione interattiva e Government diretto], si può ottenere l'"indipendenza" dalle Istituzioni; e bypassando la cortina di bombardamento mediatico di retorica ideologica [strumenti di Open Information] i Cittadini possono acquisire maggior consapevolezza di ciò che sta realmente accadendo, e dell'esistenza di alternative alla attuale Socialdemocrazia.

Si indica una strada nella quale **IL MOVIMENTO SI PONE COME SUPPORTO ALLE "ATTIVITÀ DI POLITICA DAL BASSO"** (in primo luogo legate al territorio locale): alla manifestazione della volontà da parte dei Cittadini in modo continuo [sondaggi referendum la valore "legittimo", perchè utilizzano comunicazioni "certificate"], e alle attività di Government ed Amministrazioni dirette ("partecipate").

Il Movimento viene ad avere, con il supporto di OGP., tra le altre cose, **una "Scuola politica", una Web TV, una Wiki-Enciclopedia degli argomenti affrontati, un sistema efficiente di organizzazione interna** (con gestione innovativa di Gruppi di Lavoro, Tele-conferenze, ecc...).

Le modalità indicate sono finalizzate ad ottenere un **"circolo virtuoso di Democrazia"**, poiché in questo modo per esperienza diretta **i Cittadini incrementano costantemente la loro consapevolezza, e aumentano (oltre alla capacità di auto-gestione del territorio) la loro capacità di auto-organizzazione nell'attività politica e la forza dell'espressione della loro Volontà.** Si può così perseguire l'unica forma di Democrazia realizzabile (e realizzata nella Storia dell'uomo): una **Democrazia dal basso, una Democrazia spontanea.**

Si pensa che questa modalità sia fondamentale per fornire alla Democrazia il fattore di cui più oggi si sente la mancanza: **"la molla" che spinga i Cittadini ad effettuare cambiamenti:** si definisce infatti per i Cittadini **una prospettiva di miglioramento della Qualità della vita in una condizione di autogestione delle questioni "sociali" che li riguardano direttamente (in alternativa alle attuali visioni di cambiamenti che prevedono sacrifici ed austerità).** Uno dei fini principali del Progetto (illustrato ampiamente nei vari documenti) è infatti fare in modo che i Cittadini comprendano da sé (spinti dall'acquisita conoscenza della consistenza dei problemi attuali, e praticando direttamente azioni di "auto-gestione") di come sia effettivamente migliore una condizione di Federalismo reale (apolitico) rispetto all'attuale regime Democrazia centralizzata. Ovvero di come **il recupero di modalità tradizionali di vita (una vita ricondotta alla "dimensione locale", nella quale le persone si occupano direttamente di organizzare la loro vita, e recuperano la tradizionale qualità delle relazioni umane) possa portare, nell'immediato, una condizione esistenziale di piacere da tempo perduta.**

Il Movimento prospettato nel Progetto può quindi produrre **azioni politiche di grande efficacia e legittimità che superano efficacia e legittimità degli attuali attori del Gioco della politica**. Può cioè praticare una "politica sostanziale", una **Politica per Progetti** indicati e portati a termine dai Cittadini (la Piattaforma permette appunto ai Cittadini di riunirsi per creare e sviluppare Progetti), la quale possa finalmente produrre effettivi risultati in direzione di una riforma federale della Democrazia.

L'infrastruttura proposta, nonostante permetta al Movimento di innovarsi radicalmente nelle sue modalità di organizzazione, di interazione con i Cittadini, e di sviluppo di attività politiche, **è perfettamente compatibile con la struttura di un Partito o Movimento tradizionale**, alla quale semplicemente essa si affianca integrandosi in molti aspetti (vengono notevolmente migliorati, tra gli altri, aspetti come l'interazione con i Cittadini dei Gazebo, il volantaggio, il dialogo interno, i Congressi, i Gruppi di lavoro interni – che divengono, quando opportuno, "partecipati").

Il Progetto può essere scaricato dalla pagina Web: **iniziatariformadalbasso.blogspot.it**

indice

<i>premessa: la necessità di una riforma dal basso</i>	3
<i>le criticità attuali</i>	3
<i>"la molla": una prospettiva di miglioramento della qualità della vita</i>	4
<i>la necessità di ripristinare la pre-condizione di Libertà/Responsabilità dei Cittadini</i>	5
VERSO UN REALE FEDERALISMO	5
<i>strumenti per un Federalismo spontaneo</i>	5
<i>le qualità di un movimento</i>	7
ALCUNE OSSERVAZIONI CRITICHE SUI MOVIMENTI	7
<i>:: Movimento di Cittadini</i>	8
<i>:: Movimento Ideologico</i>	8
I "PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO" DI UN MOVIMENTO DI CITTADINI	10
LE QUALITÀ NEGATIVE DEI MOVIMENTI IDEOLOGICI	11
IL PROBLEMA DELLA CULTURA DEI "CONSERVATORI"	11
<i>l'assenza di una Cultura politica "Conservatrice"</i>	11
<i>un movimento di cittadini "in pratica"</i>	15
LA FUNZIONE DI UN MOVIMENTO NEL CONTESTO POLITICO ATTUALE	15
LE PRECONDIZIONI PER LA CREAZIONE DI UN MOVIMENTO	16
<i>Come può ri-definirsi un Movimento (un Partito?) realmente democratico</i>	17
<i>la riforma della Democrazia deve essere incentrata sui bisogni dell'uomo</i>	17

